

**RUDOLF STEINER**

**CALENDARIO DELL'ANIMA  
ANTROPOSOFICO**

Edizione italiana stampata  
a solo scopo di studio

Questo lavoro è riservato a singole persone o  
gruppi di studio che vogliono avere un  
approccio iniziale al Calendario dell'anima col

**Confronto dei commenti**  
attualmente esistenti

Questo librettino si affianca al lavoro  
“ALLA NOLLI MANIERA” – 23

Commenti presenti

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner <b>Maestro Claudio Gregorat</b>	1
<b>Quaderni del Gruppo di UR</b>	3
Sguardo sul "Calendario dell'anima" di <b>Manfred Krüger</b> a cura della Casa di Salute Raphael	5
Traduzione italiana del testo inglese commentato da <b>Eleanor C. Merry</b> (da un dattiloscritto)	6
Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita, coordinamento di <b>Enzo Nastati</b>	7

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner  
**Maestro Claudio Gregorat**

8 – 14 settembre

- 23<sup>a</sup> -

Sentimento del sé

*Si ottunde autunnalmente  
l'anelare incantato dei sensi;  
nella manifestazione della luce si mischiano  
cupi veli di nebbia.  
Io stesso vedo nelle ampiezze spaziali  
il sonno invernale dell'autunno.  
L'estate mi ha donato sé stessa.*

Incontro all'autunno che si approssima, la spinta stimolatrice della vita, propria dell'estate, lentamente si modera, si mitiga. Ora la luce non fluisce libera e splendente, perché si mescola alle nebbie autunnali. L'etere chimico si ritira sempre più entro la terra; la superficie terrestre è ora maggiormente impegnata nella caduta dei semi, delle foglie; nella migrazione di certi animali e nella loro preparazione al sonno invernale. Il suo potere contraente, inizia a condensare il vapore acqueo contenuto nell'aria, addensandolo soprattutto verso le ore del mattino e della sera. La Terra inizia la sua ispirazione: inizia a raccogliersi in sé stessa ed a ritirare entro il suo grembo tutti gli esseri dei quali è madre, per rinchiuderli nel suo meraviglioso e magico scrigno.

Ed ora, ancora librati nelle altezze spaziali, nelle ampiezze cosmiche, si può contemplare il veniente sonno autunnale della terra. Questo atto di consapevolezza dice essere un frutto dell'estate: questa ha avuto il potere di conferire la sua particolare forza, acquistata entro la luce ed il calore cosmici, del tutto coinvolti ed inebriati dall'azione degli spiriti entro gli eteri della luce e del calore.

Là, dove si annunzia l'autunno e l'inverno con nebbie, sonno e raccoglimento, come contrapposto si può sperimentare la forza dell'Essere Universale. Particolare interessante da osservare: questa strofa è l'unica che indirizza lo sguardo alla Terra e alle sue manifestazioni atmosferiche stagionali. Un piccolissimo cenno al sonno della natura, lo troviamo ancora una volta nella 25<sup>a</sup> strofa. Questi sono i soli cenni alla Terra in tutto il Calendario. Questa constatazione rafforza ancor più, se vogliamo, il carattere conoscitivo straordinariamente intimo di tutto il poema; dove l'anima sperimenta soltanto sé stessa e l'unione con l'Essere Universale nelle varie fasi, secondo le stagioni.

9 – 15 marzo

- 49<sup>a</sup> -

Pensare

Avviandosi verso l'equinozio di primavera, è possibile sperimentare la potenza dell'Essere Universale. Questo si può apprendere dalla chiarezza del pensare, così fermo e sicuro nel periodo del sonno e della notte del mondo.

Dopo ogni notte, l'alba annuncia un nuovo giorno. Ed al veniente giorno universale che inizierà tra poco, si possono rivolgere i sentimenti di speranza di poter presto vivere entro l'anima la «gioia del divenire» dell'Essere Universale che coinvolge il mondo intero: e quindi anche sé medesimi.

## Quaderni del Gruppo di UR<sup>1</sup>

8-14 Settembre

Si spegne autunnalmente  
l'Anelare Ammalato dei Sensi;  
nella Manifestazione della Luce si mischiano  
cupi Veli di Nebbia.  
Io stesso vedo negli Spazi  
il Sonno Invernale dell'Autunno.  
L'Estate m'ha donato  
tutta sé stessa.

Questi versetti sono piuttosto particolari perché, se si eccettuano quelli del 22-28 Settembre, sono gli unici in tutto il Calendario Animico che, almeno in apparenza, sembrano volgere lo sguardo ai mutamenti atmosferici stagionali del mondo fisico. In tutti gli altri versetti del poema, l'anima sembra meditare soltanto su sé stessa e sui rapporti interiori con l'Essere Universale, che si propongono con diverse sfumature al variare delle stagioni.

In realtà non esiste una effettiva differenza di “sguardo”, tra i versetti di questa settimana e gli altri.

Ce lo spiega Massimo Scaligero, nell'opera “Il Logos e i Nuovi Misteri”<sup>2</sup>:

“Il processo del reale, che s'identifica normalmente con la fenomenologia sensibile, nella immediatezza percettiva si svolge nel “corpo sottile”, o eterico, che è in continuo movimento secondo la mobilità o le forme e i colori del mondo circostante.

...

---

<sup>1</sup> [it.scribd.com/document/139047547/14-R-Steiner-Calendario-Animico](https://it.scribd.com/document/139047547/14-R-Steiner-Calendario-Animico)

<sup>2</sup> Ediz. Teseo, Roma 1973

L'indagatore... intuisce un processo che ritiene processo del reale, perché lo vede svolgersi nel fenomeno, ma, ove sia attento, può riscontrare che tale processo e il suo contenuto intuitivo coincidono: se non coincidessero, egli non saprebbe nulla di quel che si verifica: non avvertirebbe il cosiddetto processo del reale.

I fenomeni più semplici della natura, il fiume che scorre, la pietra che cade, il vapore che ascende, non sarebbero nulla per l'osservatore, se etericamente la sua coscienza non s'identificasse con essi, unificando le note sensibili, collegando momento a momento, punto a punto, del processo fisico. In realtà il pensiero, come moto intuitivo, predialettico, penetra la percezione: il contenuto della percezione sorge come processo del reale, che lo sperimentatore pertanto vede svolgersi fuori di sé.

Lo può vedere svolgersi fuori di sé, in quanto in realtà etericamente si svolge in lui, apparendo al tempo stesso nel fenomeno”.

Sguardo sul “Calendario dell’anima”  
di **Manfred Krüger**  
a cura della Casa di Salute Raphael

Si smorza nell’autunno la malia degli anelanti sensi; a rivelazioni di luce si mischiano cupi veli di nebbia. Io stesso guardo, nelle ampiezze dello spazio, al sonno invernale dell’autunno.

L’estate m’ha donato tutta sé stessa.

A fine estate si annuncia l’autunno. “L’anelito stimolatore dei sensi” viene compresso. Il mondo esterno si ritira. La forza del sole decresce. Veli di nebbia portano un ulteriore smorzamento. Questo mostra lo sguardo all’esterno, la percezione dei sensi. La percezione spirituale comunica: “il sonno invernale dell’autunno”. Non la natura dorme, ma l’autunno. Esso sembra un essere mitico prima del risveglio. E ancora mostra la quiete invernale. E l’estate si dona, anche egli un essere mitico.

L’anima sperimentante lo sente in sé.

Il mondo esterno diventa mondo interno. In primavera io mi sono dedicato al mondo. Ora il mondo si è dedicato a me.

Traduzione italiana del testo inglese commentato  
da **Eleanor C. Merry** (da un dattiloscritto)

Si spegne nella penombra autunnale la malia degli anelanti sensi, si mischiano alla luce i cupi veli della nebbia. Io stesso guardo, nella vastità degli spazi, al sonno invernale dell'autunno. L'estate mi ha donato tutta sé stessa.

Piuttosto stranamente, questo versetto sembra interporsi come un ammonimento nel mezzo delle sequenze in movimento degli eventi vitali ed interni sui quali abbiamo meditato.

È come il lento chiudersi di una porta e noi ci troviamo così meravigliosamente soli con noi stessi... avendo racchiuso dentro il nostro Essere tutto lo splendore e l'incanto dell'estate come un segreto che deve essere custodito.

La maggior parte dei semi dell'anno è caduta sulla terra e là germinerà fino alla stagione Pasquale.

Sta venendo il tempo in cui l'apparenza esterna del sonno della natura concilia una sempre crescente attività interiore. Questo è ciò che contempliamo in questo momento di quieta pausa, quando tutta la natura è in attesa della "resa" dell'estate.

Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita,  
coordinamento di **Enzo Nastati**<sup>3</sup>

23 W

8-14 settembre

V Avvento di Michele

Si sfuma autunnalmente  
L'anelito dei sensi allo stimolo;  
Nella manifestazione della luce si frammischiano  
Cupi veli di nebbia.  
Io stesso guardo nelle ampiezze dello spazio  
Il sonno invernale dell'autunno.  
L'estate ha dedicato a me  
Tutta sé stessa.

Versetto complementare: 30

27 ottobre - 2 novembre  
*IV Azione di Michele*

Versetto polare: 48

2 - 8 marzo

Dopo le prime quattro settimane di Avvento di S. Michele, ora entriamo nelle ultime tre, quelle maggiormente spirituali.

Lo spirito dell'uomo giunge così alla sua massima espansione zodiacale, ed ora penetra nel mondo extrazodiacale dove tessono la loro azione i Germi spirituali archetipi dei Regni naturali. Dinanzi ad essi l'anima dell'uomo, la sua interiorità, coglie quanto deve ancora trasformare in sé per divenire sempre più "somigliante" allo Spirito creatore. Si svilupperà così il processo di rinascita e di riscatto grazie a quanto sta per ricevere.

La forza della tenebra si sta avvicinando all'anima e si inserisce nella luminosità della luce esteriore, stimolando l'anima ad aprirsi verso i sensi interiori, alla Luce interiore. Questa trasformazione inizierà dall'anima senziente, ossia l'anima maggiormente legata alle percezioni esteriori ed alle brame

---

<sup>3</sup> [arcadellavita.forumattivo.it/t1187-calendario-dell-anima-di-rudolf-steiner-commentato-da-enzo-nastati-e-collaboratori-pdf](http://arcadellavita.forumattivo.it/t1187-calendario-dell-anima-di-rudolf-steiner-commentato-da-enzo-nastati-e-collaboratori-pdf)

interiori. Siamo così passando dai misteri della Luce (legati a San Giovanni - esteriorità) a quelli del Tempo (legati al Natale - interiorità). I giorni di San Giovanni sono quelli della massima espressione della forza di Luce del Sole, e ad essi segue il periodo di manifestazione delle forze del Calore del Sole. Unitamente alle forze della Luce, la nostra anima si è espansa alla dimensione macrocosmica, le forze del Calore che generano e rigenerano, operano in lei per donarle la forza del rinnovamento e della metamorfosi interiore. In concomitanza con l'avanzare di questo processo interiore la luce esteriore si ritira.

Astronomicamente l'8 settembre il Sole ci volge il suo polo sud, inizia così il suo aspetto "inverno", così come quando la Terra rivolge il suo polo sud verso il Sole, inizia il suo inverno (per l'emisfero nord). È come se il Cristo-Sole si allontanasse dalla Terra dall'8 settembre all'8 marzo. A metà di questo periodo abbiamo il periodo natalizio come germe del nuovo Sole che si manifesterà a Pasqua.

In questo periodo, quando il Sole sta transitando davanti alla costellazione della Vergine, è come se il Sole si addormentasse, e questo sonno del Sole corrisponde al risveglio delle forze di Mariam (8 settembre - Natività di Mariam). Avremo così che l'azione di aiuto di Mariam si accentua l'8 settembre e si attenuerà l'8 marzo, aiutandoci così in questo periodo nel lavoro di trasformazione dell'anima umana.

Nelle tre settimane che precedono il 29 settembre, ritroviamo quindi anche le tre seguenti azioni Mariane nell'uomo: durante questa settimana (la 23<sup>a</sup>, la quinta dell'Avvento di Michele), l'azione è rivolta a rinforzare la coscienza legata alla Luce interiore, mentre quella esteriore è appesantita dalle nebbie autunnali. La sesta (la 24<sup>a</sup>) si rivolgerà al sentire, e la settima (la 25<sup>a</sup>) al volere.

Il Cosmo ci dà quindi la possibilità della trasformazione dell'anima senziente – rappresentata dall'*anelito dei sensi* – come rinnovamento del germe dell'Uomo Spirito, rappresentato dall'*Io stesso guardo nelle ampiezze dello spazio*. Dato che l'Uomo Spirito rappresenta la trasformazione superiore del corpo fisico attraverso l'anima senziente, questo passaggio ci permette anche di rapportarci interiormente con i Germi spirituali della mineralità.

Il versetto 24 ci aiuterà nella trasformazione dell'anima razionale-affettiva in Spirito Vitale Amorososo, e quindi ci permetterà di cogliere i Germi della vegetalità; il versetto 25 nella trasformazione dell'anima cosciente in Sé Spirituale, ci permetterà di cogliere i Germi dell'animalità.

Si può ipotizzare che i versetti dal 23 al 27, in cui si “esce” dalla dimensione zodiacale e ci si intesse nel mondo dei Germi Spirituali, siano la condizione necessaria per trovare le radici dei misteri dello Spazio e di quelli del Tempo, fino a quelli della Vita. Questo mondo extrazodiacale contiene quindi in sé anche i Germi di Spazio e Tempo e Vita (rispettivamente i Misteri legati al Principio spirito Santo, al principio Figlio, al Principio Padre), con le tre vie iniziatiche ad essi collegate. Esso è quindi legato al periodo di San Michele, l'Archai Solare che è la “porta” per tutte le vie iniziatiche autentiche. In questo periodo lo spirito umano riceve la forza per percorrere il cammino di Iniziazione, ossia della trasformazione dei corpi inferiori sviluppano i Germi Superiori in essi presenti: da ciò la nascita dei Fanciulli in noi.

Nel versetto complementare, il versetto 30, troviamo il frutto di quanto ora sta intessendo nell'anima.

Nel versetto polare, il versetto 48, troviamo la luce che “appare” nell'anima allontanando le nebbie autunnali.

La sintesi di questo versetto potrebbe essere: **“Nello spegnersi della natura esteriore si accende la Luce interiore e l’Uomo incontra i Germi dei Regni naturali”**.